

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: Enoteca Italiana

Agi.it

27/11/2009

13:14 ALCOOL: FIORELLO, FAMIGLIA SPIEGHI VALORE  
DELL'USO MODERATO

2



ABBONAMENTO SKY + DECODER SKY HD + TELEVISORE FULL HD Da soli 29,90 € al mese ABBONATI ORA SKY

## ALCOOL: FIORELLO, FAMIGLIA SPIEGHI VALORE DELL'USO MODERATO

CONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)

[Stampa](#) [Invia questo articolo](#)

(AGI) - Roma, 27 nov. - La famiglia come luogo dove il vino trova la sua prima dimensione di prodotto che nasce da cultura e tradizione, evitando di mettere tutto nello stesso calderone quando si parla di alcol e abuso, in cui il vino ha un ruolo molto marginale. E' il messaggio che arriva dal talk show "Il vino ieri, oggi e domani: la parola ai giovani", oggi all'Universita' di Padova, nella due giorni di Vino e Giovani in Veneto, il progetto del Ministero delle Politiche Agricole e di Enoteca Italiana. Sul palco, moderati dal vicedirettore del Tg1, Susanna Petruni, anche l'attore Beppe Fiorello, che ha letto poesie dedicate al vino del poeta persiano Omar Khayyan, di Pablo Neruda e di Charles Baudelaire, e ha parlato con i giovani presenti, destinatari e attori del progetto, di quello che rappresenta il vino. "Sono qui per imparare come spiegare ai miei figli cosa e' il vino - ha detto Fiorello - e anche se sono piccoli gioco a fargli sentire il profumo del vino, e vedo nei loro occhi cha capiscono che la famiglia si riunisce, e sta insieme. E' da qui che deve partire l'educazione corretta dei giovani al vino, che rischia di finire nello stesso calderone dei super alcolici, quando si parla di abuso di alcol, e invece e' una cosa completamente diversa".

Concetto ribadito anche da Fabio Carlesi, direttore generale di Enoteca Italiana: "il messaggio che cerchiamo di trasmettere con questo progetto, e' che il vino e' tradizione enogastronomica e culturale, profondamente legata ai territori del vino italiano. Il nostro obiettivo e' avvicinare il vino ai giovani nel modo corretto, che e' quello del piacere unito alla conoscenza e alla consapevolezza, ovvero l'esatto contrario dell'abuso". "Bere vino e' "il bere" per eccellenza - ha detto il professor Corrado Barberis, presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale - ma bisogna ritrovare un po' di spontaneita' del vino, che negli ultimi 150 anni e' stata un po' oscurata dalle scuole di enologia. Anche se e' fondamentale, prima di tutto, ricordare che il vino non e' una droga. Ci aveva gia' pensato il poeta greco Omero a dirlo: se bevuto nella maniera e nella quantita' corretta, non solo non fa male, ma fa addirittura bene". (AGI) Bru

CONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)

TISCALI UNICA LIGHT

ADSL

Telefono

Mobile con wiPhone

cerca

su news on

su Google

### NOTIZIARI REGIONALI

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

METEO